



Relazione Annuale 2024 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento Ingegneria Elettronica
Denominazione del Corso di Studio: ICT and Internet Engineering
Classe: LM-27
Sede: via del politecnico 1, 00133 Roma

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Gli esiti dei questionari, pubblicati sul sito <https://sisvalidat.it>, mostrano per quasi tutti gli indicatori dei valori in linea con la media di Ateneo e in linea con i valori dello scorso anno. I valori più bassi, come anche rilevato negli anni precedenti, sono quelli relativi ai quesiti D17 e D19. Sul D17, relativo al ricevimento docenti, riteniamo che valgano le considerazioni già fatte lo scorso anno. L'indicatore sembrerebbe indicare che gli studenti non usufruiscono del ricevimento. Tuttavia, questo numero va letto alla luce dell'indicatore D18 che ha invece un valore molto elevato, ossia quello relativo alla reperibilità del docente. Si deve quindi concludere che i metodi di comunicazione con gli studenti non sono solo il "classico" ricevimento, ma anche modalità diverse (chat di teams, online etc.). Come negli anni passati riteniamo che la domanda stessa sia mal formulata. L'indicatore D19 è invece legato alla frequenza del corso e alla difficoltà di fare l'esame se non si frequenta, che comunque è in linea con il valore dello scorso anno. Si osserva che negli ultimi anni sono aumentati gli studenti lavoratori. Nel nostro settore questo è legato al fatto che la figura professionale è molto richiesta e c'è mancanza di professionalità formate e quindi le aziende tendono ad assumere anche prima che i ragazzi finiscano il percorso di studio. Quindi, questo indicatore avrà sempre più peso. Un indicatore in leggero calo è quello sulla sensazione complessiva di soddisfazione su come il docente impartisce le lezioni. Inoltre, indicatori che sono sotto la media di Ateneo sono quelli relativi al carico di studio e alle conoscenze pregresse (D12). Va però osservato che molti studenti non hanno il background adeguato e per loro è richiesto uno sforzo di studio maggiore.

In controtendenza è anche l'indicatore D9 relativo all'organizzazione didattica e alla distribuzione dei corsi nei semestri, per negli anni passati era sceso e invece ora è leggermente risalito, confermando che gli sforzi di meglio distribuire i corsi nei vari semestri è stato apprezzato.

Stabile l'indicatore D25 legato alla qualità dell'insegnamento, come capacità del docente a stimolare l'interesse e soddisfazione generale, che comunque rimane piuttosto alto. Come nello scorso anno, sui questionari, si nota inoltre una fortissima disomogeneità nel numero di risposte che vengono fornite per quesito. Evidentemente alcuni quesiti sono ritenuti di poca utilità o ne risulta difficile una valutazione da parte dello studente.

Alcuni di questi quesiti sono proprio quelli critici (per esempio il D17), e che in effetti non sembrano coerenti con i risultati di altri indicatori. Forse questi quesiti andrebbero riformulati o tolti. Si nota che il numero di studenti che ha risposto è molto maggiore dello scorso anno e questo è certamente dovuto al fatto molto positivo che i questionari sono anche in inglese (cosa che era stata segnalata nella relazione annuale di due anni fa).



b) Linee di azione identificate

I valori solo leggermente più bassi di alcuni indicatori relativi alla didattica non richiedono per ora azioni specifiche ma un attento monitoraggio. Se questa tendenza fosse confermata anche nel prossimo anno, si dovranno mettere in campo delle azioni. Sicuramente, gli indicatori risentono del fatto che i questionari sono riempiti da molti stranieri che arrivano con background molto diversi dagli studenti o italiani che vengono da altre sedi o da studenti che provengono dalla triennale del nostro CdS. Questo potrebbe spiegare perché abbiamo più difficoltà a seguire i corsi e a volte ad apprezzare anche l'insegnamento. Sarà fondamentale prevedere azioni per reclutare studenti stranieri con una preparazione di partenza migliore e più affine al nostro CdS.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

I valori degli indicatori D22 e D23 sono leggermente minori rispetto alla media di Ateneo. Parlando con gli studenti, è emerso che vorrebbero fare più attività di laboratorio. Altra criticità è legata alla carenza di aule studio. Nelle ore di buco tra una lezione e l'altra gli studenti hanno difficoltà a trovare spazio in una delle aule studio messe a disposizione dalla macroarea creando ai ragazzi una grande disagio. Si è notato tuttavia un miglioramento rispetto agli anni passati.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Sarà importante segnalare alla macroarea la necessità di attrezzare altri spazi come aule studio.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Le modalità degli accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e risultano coerenti con i risultati di apprendimento da accertare. Inoltre, i metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal corso di studio, quali esercitazioni svolte durante i corsi, progetti ed elaborati, prove di esame che prevedono esercizi quantitativi di analisi prestazionale e dimensionamento, sono adeguati a verificare le conoscenze acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. I programmi dei singoli insegnamenti sono descritti con buon dettaglio e c'è coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento.

Nella SUA sono inoltre riportate alcune indicazioni sulle modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali, in particolare, relativamente all'incoraggiare prove d'esame che prevedano la elaborazione di un lavoro progettuale da svolgere individualmente o in gruppo ed anche in laboratorio, i cui risultati vengano esposti e dibattuti con il docente della materia. Non risulta però che venga effettuata una analisi degli esiti.



b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si invita il Coordinatore del Corso di studi a lavorare ad una ridefinizione del calendario delle lezioni volto a meglio organizzare propedeuticità e studio dello studente.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

L'analisi critica delle schede di monitoraggio, svolta dal gruppo del Riesame, è piuttosto puntuale e non evidenzia punti critici. L'analisi dei risultati del Corso di Laurea Magistrale risulta complessivamente soddisfacente. La trasformazione in inglese del corso è stata accettata dagli studenti italiani come positiva, nonostante le perplessità e i timori iniziali. La partecipazione degli studenti stranieri rappresenta una percentuale significativa. Preoccupa invece il numero di studenti italiani, troppo pochi rispetto agli obiettivi, e il fatto che il numero dei laureati in uscita risulta al di sotto delle richieste del mercato del lavoro, valutate considerando le richieste di segnalazioni di neo-laureati e le offerte di lavoro che pervengono ai docenti del CdS. Si sta lavorando per invertire questa tendenza, attraverso l'orientamento nelle scuole superiori e la partecipazione a programmi nazionali come RESTART che prevede iniziative volte a rendere i corsi di studio in ambito "telecomunicazioni" più attrattive. Le azioni per aumentare gli studenti italiani sono affidate principalmente all'aumentare il numero di iscritti nella laurea triennale.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Gli obiettivi che si è posto il CdS in base al rapporto di Riesame sono analoghi a quelli dello scorso anno e volti ad aumentare l'attrattività del CdS, e quindi:

- 1) un miglioramento e incremento delle attività di divulgazione e presentazione del corso sui social media.
- 2) continuare l'opera di divulgazione e promozione del corso verso il bacino di utenza internazionale. Tale operazione avverrà tramite un opportuno utilizzo dei social media. Con la collaborazione dell'Ufficio Internazionalizzazione dell'Ateneo si potranno studiare azioni mirate su portali internazionali

La CPDS ritiene i sopracitati obiettivi importanti per aumentare il numero di studenti iscritti, che se pure in aumento, risulta ancora piuttosto basso. Si tenga presente, che come osservato dal Riesame, il numero di neolaureati è molto al di sotto delle richieste del mercato del lavoro, sia nel contesto strettamente dell'ICT che in settori affini. Certamente quindi, c'è un problema di divulgazione corretta ed efficace delle informazioni sul CdS. Si osserva inoltre che la qualità degli studenti stranieri in entrata è migliorata e questo ad indicare che il CdS ha provveduto a migliorare il processo di selezione degli studenti stranieri. Si ritiene comunque consolidare questo risultato nei prossimi anni.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

- a) Punti di forza



Il documento SUA relativo a questo CdS è reperibile al link sul sito del CdS in modo molto diretto. Si trova al link:

<https://www-2023.internet.uniroma2.it/en/wp-content/uploads/sites/2/2024/07/ict-SUA.pdf>

La relazione illustra in modo adeguato gli aspetti caratterizzanti del CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il sito del corso di studi dovrebbe essere arricchito con opportune sezioni dedicate alla Commissione Paritetica dove allocare la corrispondente relazione annuale. Questa indicazione era stata data anche lo scorso anno.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Continua ad essere importante l'aspetto della comunicazione e dell'attrattività del CdS. Nonostante sia altissima la percentuale di coloro che trovano lavoro stabile e soddisfacente le aspettative, entro pochi anni dal conseguimento del titolo, e sia alta anche la stima da parte delle aziende dei nostri laureati, rimane basso il numero degli iscritti e questo per una incapacità di comunicare in modo efficace le potenzialità offerte da questo CdS.

Un ulteriore elemento potrebbe essere rappresentato da un coinvolgimento più strutturale nel corso di studi delle aziende potenzialmente interessate ai nostri laureati, anche nella fase di comunicazione. Come lo scorso anno, si invita inoltre ad allargare l'area geografica in cui viene fatta divulgazione, per lo più limitata alla Provincia di Roma.

Si rivela comunque un notevole sforzo da parte del CdS in azioni volte ad aumentare l'attrattività.

Infine, la CPDS invita il CdS ed il suo coordinatore a promuovere presso gli studenti la partecipazione agli organi collegiali attraverso i rappresentanti degli studenti e alla Commissione Paritetica stessa.